



Comune di Novara di Sicilia
 SETTORE UFFICIO TECNICO

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA FUOCO 2017

Tav. 1

RELAZIONE TECNICA

Data:

Elaborazioni cartografiche e Gruppo di progettazione:

Comune di Novara di Sicilia

PROVINCIA DI MESSINA

P.IVA: 00358500833

SETTORE UFFICIO TECNICO

E-mail certificata: ufficiotecnicocomunenovaradisicilia@pec.it

E-mail UTC: ut.llpp@comunedinovaradisicilia.me.it

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

CATASTO INCENDI

2017

LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI

Legge 21 Novembre 2000, n.353

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge quadro n.353 del 21 novembre 2000 in materia di incendi boschivi, prevede – al comma 2 dell’articolo 10, l’obbligo per i Comuni di censire i soprassuoli percorsi dagli incendi, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale, al fine di applicare i vincoli temporali previsti dal comma 1 della medesima legge.

Tali vincoli sono distinti in:

Vincoli quindicennali

Si tratta di un vincolo di destinazione temporale che impone il mantenimento della destinazione d’uso preesistente all’incendio impedendone la modifica. In tali aree è consentita la realizzazione

solamente di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell’ambiente.

Risulta necessario inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall’evento.

Vincoli decennali

Nelle zone boscate e nei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l’incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data.

In tali aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco.

Vincoli quinquennali

Sulle medesime aree percorse dal fuoco è altresì vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell’ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

Successivamente, l’ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3624 del 22/10/2007 ha dettato termini temporali per l’adempimento da parte dei Comuni dell’obbligo di censire i soprassuoli percorsi da incendi, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale.

METODOLOGIA DI LAVORO

La norma sopra citata non fornisce chiare indicazioni sui requisiti minimi del “catasto” e pertanto l’approccio metodologico che è stato utilizzato nella redazione degli elaborati per la creazione del catasto in questione è di seguito descritta.

Alla fine di redigere il CATASTO delle AREE percorse dal fuoco per l’anno 2017, si è fatto uso delle seguenti cartografie numeriche:

- Carta Tecnica Regionale (CTR), fornita dall’A.R.T.A.;
- Cartografia catastale in formato “CXF” scaricati da SISTER;
- Dati censuari catastali con le informazioni della titolarità, soggetti, terreni e fabbricati scaricati da SISTER;
- Shape poligonale degli incendi 2017 fornito dal Demanio delle Foreste presso l’A.R.T.A.

Sulla base di questi elementi si è generato, il catasto delle aree percorse dal fuoco, in linea con la normativa vigente per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00.

Nell'anno 2017 si sono verificati i seguenti incendi nel territorio comunale:

- 1. Incendio in località San Basilio del 25/08/2017 – Ha 20,21;**
- 2. Incendio in località San Basilio del 28/08/2017 – Ha 10,53;**
- 3. Incendio in località San Marco del 13/09/2017 – Ha 64,99.**

L'attività è stata svolta con l'utilizzo di sistemi informatici e software GIS, possiamo distinguere due fasi per la realizzazione del progetto.

1. Nella prima fase è stata fatta la mosaicatura della cartografia catastale convertendo i file in formato "SHP" e trasformando le coordinate da Cassini Soldner in Gauss Boaga per poter sovrapporre le aree percorse da fuoco già in "SHP" e in coordinate Gauss Boaga, successivamente abbiamo collegato il database censuario catastale alle particelle.
2. Nella seconda fase è stata fatta una intersezione spaziale tra le aree percorse da fuoco e la cartografia catastale per individuare l'elenco delle particelle interessate e in particolare la superficie incendiata, soggetti (proprietari dei terreni), qualità catastale (Bosco, Pascolo, Alto Bosco, Seminativo ecc.).

Sono quindi state elaborate delle tavole, su base CTR e su base catastale, nelle quali sono cartografate, all'interno del perimetro dell'incendio, le aree il cui uso del suolo è di tipo: pascolo, bosco e bosco alto, oggetto di apposizione del vincolo, e quelle prive di tale uso per le quali invece non vige nessuna tipologia di vincolo, nonché la titolarità delle particelle, consultabile in stampe di tipo PDF.

A seguito delle sopra descritte elaborazioni si è proceduto infine all'estrazione dell'elenco delle particelle, con relativa titolarità, coltura ed estensione della superficie percorsa dal fuoco.

Sono state redatte le seguenti tavole:

- Tav. 1 – Relazione tecnica;
- Tav. 2 – Inquadramento CTR;
- Tav. 3 – Inquadramento generale fogli catastali;
- Tav. 3.1 – Individuazione soprassuoli – Vincoli aree particellari incendi del **25/08/2017-28/08/2017-13/09/2017;**
- Tav. 4 – Elenco particellare aree percorse dal fuoco;
- Tav. 5 – Elenco particellare aree vincolate percorse dal fuoco

Eventuali discrasie nella titolarità o numero di particella risultante dalla banca dati catastale, rispetto allo stato attuale, per mancanza di volture e/o aggiornamento dei frazionamenti da parte dei proprietari, i dati forniti dal SISTER (coltura-estensione-titolarità), costituiscono base di origine, così come i luoghi percorsi dal fuoco, affinché in ragione del tipo di coltura, sia proposto il vincolo urbanistico previsto dalla normativa vigente.

All'interno dei poligoni delle aree percorse dal fuoco, sono stati campiti e individuati dei fabbricati e aree di pertinenza, la cui tipologia edilizia e catastale è di seguito denominata: aree di sedime, corte, fabbricato rurale, porzione di U.I., ente urbano, etc. Tali tipologie seppur censite nel catasto incendi, non sono oggetto di determinazione di superficie e di relativo specifico vincolo.

Il Comune integra le informazioni del catasto nella propria banca dati e attraverso le applicazioni dedicate alla catalogazione e alla pubblicazione dei dati nel sito istituzionale le del Comune per renderli disponibili ai tecnici e ai cittadini mediante specifici strumenti di consultazione web dedicati alla conoscenza del territorio.

PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della Legge 353/2000 gli elaborati del catasto incendi devono essere pubblicati all'Albo Pretorio On Line per 30 giorni consecutivi, periodo all'interno del quale chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni dovranno essere poi analizzate entro i successivi 60 giorni, procedendo infine all'approvazione definitiva del catasto, mediante delibera di Giunta Municipale degli elenchi definitivi e le perimetrazioni inerenti il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel territorio del Comune di Novara di Sicilia.

Il Gruppo di Progettazione